



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

3329

 **Consiglio Regionale del Veneto**
I del 09/02/2016 Prot.: 0003329 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 38 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 02/02/2016

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 21 / IIM del 02/02/2016

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 27 del 27 agosto 2015 presentata dai Consiglieri Pigozzo, Ferrari, Salemi e Sinigaglia, avente per oggetto "Certificazioni generiche e incomplete delle case di riposo: la Giunta regionale intervenga per garantire le agevolazioni fiscali alle famiglie venete".

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Presente
	Giuseppe Pan	Assente
	Roberto Marcato	Presente
	Gianpaolo E. Bottacin	Assente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

MANUELA LANZARIN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SANITA' E SOCIALE

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 27 del 27 agosto 2015 presentata dai Consiglieri Pigozzo, Ferrari, Salemi e Sinigaglia, avente per oggetto "Certificazioni generiche e incomplete delle case di riposo: la Giunta regionale intervenga per garantire le agevolazioni fiscali alle famiglie venete"

L'Assessore Manuela Lanzarin propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

L'Agenzia delle Entrate, con circolare N. 10/E-2005 ha chiarito che la legge finanziaria per il 2005, all'articolo 1, comma 349, lettera b), numero 3, - tramite l'introduzione del nuovo comma 4 bis all'articolo 12 del TUIR - ha previsto una nuova deduzione, spettante in relazione alle spese sostenute dal contribuente per gli addetti alla propria assistenza personale, nell'ipotesi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana. Si ritiene che la deduzione spetti anche nelle ipotesi in cui la prestazione sia resa ad un soggetto ricoverato presso una casa di cura o di riposo, purché i corrispettivi per l'assistenza personale siano certificati distintamente rispetto a quelli riferibili alle altre prestazioni fornite dall'istituto ospitante.

Da ciò risulta che, la retta della casa di cura o di riposo in sé e per sé non è detraibile, ma lo sconto Irpef spetta per le tutte le altre voci di spesa relative all'assistenza prestata. Esclusi, quindi, pasti e voci di tipo "alberghiero", godono dell'agevolazione fiscale le spese sanitarie e di assistenza specifica e, nel caso di non autosufficienti, anche quelle per le badanti. Quindi visite, medicinali, tutte le prestazioni infermieristiche, le prestazioni professionali destinate alla riabilitazione come la fisioterapia, e quelle per l'animazione, sono tutte voci per le quali spetta la detrazione del 19%.

Tali indicazioni rimangono valide, seppur dopo le modifiche legislative intervenute che oggi vedono come nuova norma di riferimento l'articolo 15, comma 1, lettera i-septies) del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR). Infatti l'Agenzia delle Entrate, nuovamente interessata sul punto, si è espressa tramite la Risoluzione n. 397/E del 22 ottobre 2008 che si ritiene, ad oggi, ampiamente esaustiva sul punto.

Da quanto fin qui esposto risulta come l'ordinamento nazionale abbia già espressamente chiarito la questione: è comunque intenzione della Regione prendere contatto con l'Agenzia delle Entrate al fine di concordare un'iniziativa comune volta a rinnovare ai soggetti erogatori dei servizi assistenziali l'invito al rispetto delle indicazioni di legge.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

DELIBERA

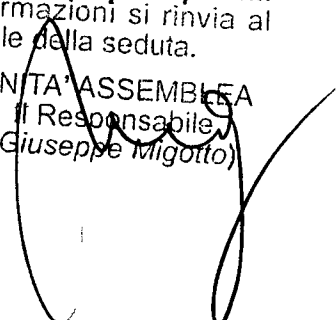
1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 27 del 27 agosto 2015 presentata dai Consiglieri Pigozzo, Ferrari, Salemi e Sinigaglia, allegata, avente per oggetto: "Certificazioni generiche e incomplete delle case di riposo: la Giunta regionale intervenga per garantire le agevolazioni fiscali alle famiglie venete";

2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

F. to IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
Avv. Mario Caramel

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
..... 26 del 08/02/2016
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Migotto)





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 27

CERTIFICAZIONI GENERICHE E INCOMPLETE DELLE CASE DI RIPOSO: LA GIUNTA REGIONALE INTERVENGA PER GARANTIRE LE AGEVOLAZIONI FISCALI ALLE FAMIGLIE VENETE!

presentata il 27 agosto 2015 dai Consiglieri Pigozzo, Sinigaglia, Salemi e Ferrari

Premesso che:

- le rette sostenute dai familiari che hanno a carico persone non autosufficienti ospitate nelle Case di Riposo e nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) della nostra regione assommano più voci di spesa, relative a tipologie diverse di assistenza:

1) quella relativa al compimento degli atti di vita quotidiana che nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti è affidata al personale delle cucine, delle pulizie, delle lavanderie, degli "uffici acquisti"; in base al DPR n. 917 del 1986, art. 15, comma 1, lettera i-septies), *"le spese, per un importo non superiore a 2.100 euro, sostenute per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza nel compimento degli atti della vita quotidiana, se il reddito complessivo non supera 40.000 euro"* sono detraibili; la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 397/E del 22 ottobre 2008 conferma tale detraibilità nella misura del 19%;

2) quella relativa alle prestazioni sanitarie affidate a figure professionali mediche o paramediche (previste dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 19/E del 1 giugno 2012); le spese relative a questa specifica tipologia di prestazione sono invece deducibili;

3) quelle "alberghiere", relative a vitto e alloggio, che non possono fruire di agevolazioni fiscali;

- le detraibilità e deducibilità fiscali di cui sopra sono possibili a patto che le relative voci di spesa risultino distintamente dalla documentazione che deve essere rilasciata dalle Case di Riposo e dalle RSA.

Rilevato che:

- a quanto pare, non vi sarebbe uniformità nelle tipologie delle certificazioni che vengono prodotte e rilasciate dalle varie strutture assistenziali venete che accolgono quasi 28.000 anziani non autosufficienti;

- alcune strutture, infatti, rilascerebbero certificazioni del pagamento di rette prive delle necessarie specifiche che consentirebbero l'ottenimento delle agevolazioni fiscali di cui in premessa; altre ancora rilascerebbero attestazioni di pagamento parziali, relative alle sole spese mediche/paramediche, senza neppure indicare quelle sostenute per l'assistenza al compimento di atti di via quotidiana.

Considerato che la situazione sopra descritta era già stata portata all'attenzione della Giunta regionale nella scorsa Legislatura, attraverso un atto ispettivo che non ha mai ottenuto risposta.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti Consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere se interviene con la massima urgenza affinché le certificazioni di pagamento delle rette delle Case di Riposo e delle R.S.A. del Veneto vengano uniformate secondo un unico standard regionale, dettagliato e completo di ogni tipologia di spesa effettivamente sostenuta dagli utenti e dai loro familiari, affinché non si continui a privarli della possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali cui hanno diritto.
